

Codice A1505A

D.D. 28 settembre 2015, n. 752

D.G.R. n.23-551 del 10 novembre 2014 - Definizione delle situazioni critiche dei programmi di investimento in materia di servizi per la prima infanzia - Comune di Casorzo (AT) - Presa d'atto di progetto di completamento.

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 23-551 del 10/11/2014 ha approvato indirizzi e i criteri a favore della Direzione regionale competente per definire le criticità riscontrate e concludere i programmi regionali d'investimento promossi con le Deliberazioni Giunta Regionale n. 80-9710 del 16/06/2003 e sm.i. n. 50-13233 del 03/08/2004 e s.m.i., n. 31-6180 del 18/06/2007 e n. 37-10141 del 24/11/2008.

Tra gli interventi finanziati con i sopracitati programmi d'investimento sono emerse situazioni critiche riferite alla messa in funzione o al proseguimento dell'attività dei servizi di micro-nido, ricadenti in aree a bassa densità di popolazione bambina o in aree fortemente penalizzate dall'avversa congiuntura economica in cui ricade la regione.

La DGR n. 23-551 del 10/11/2014 introduceva la possibilità per gli enti beneficiari di contribuzione regionale per la realizzazione di micro-nidi o di asili nido, la cui ultimazione si è interrotta prima della conclusione dei lavori a causa di problematiche connesse all'esecuzione dell'opera stessa, per la quale non siano state somministrate alcune rate contributive, stante la mancata trasmissione degli atti di contabilità pubblica, di presentare progetto di completamento dell'intervento, finalizzato all'attivazione di un servizio per la prima infanzia o in alternativa socio-assistenziale e a rilievo sociale.

Nel caso di completamento e di attivazione di servizi alla prima infanzia, la Direzione regionale competente conserva l'assegnazione contributiva residua per un periodo massimo di 1 anno dal recepimento del progetto stesso e la sua somministrazione avverrà solo a completamento delle opere e al conseguimento del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del servizio nonché all'attivazione del servizio medesimo.

In tali casi il progetto di completamento deve essere corredato da documentazione tecnica che illustri i termini di ultimazione della struttura e i nuovi termini di messa in esercizio dell'immobile, previa la realizzazione degli interventi di adeguamento, a totale carico del richiedente.

In questo contesto il Comune di Casorzo con istanza pervenuta al protocollo n. 27869/15 dell'11/06/2015 trasmetteva progetto di completamento dell'immobile finanziato con risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003, proponendo la realizzazione di un centro di custodia oraria, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 23-551/2014.

Rilevato che secondo i criteri introdotti dalla D.G.R. n. 23-551 del 10/11/2014:

- il progetto di completamento, approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 dell'11 maggio 2015, ha per oggetto un servizio alla prima infanzia rientrante nella rete dei servizi normati dalla legislazione regionale
- il Comune ha presentato idonea documentazione tecnica per illustrare la proposta di completamento dell'immobile che in base al cronoprogramma trasmesso può avvenire in tempi e modi ragionevoli, vale a dire entro il 31 luglio 2016;
- non sussistono cause ostative all'accoglimento dell'istanza;

– occorre procedere alla presa d’atto del progetto di completamento come previsto nella DGR 23-551/2014.

Ritenuto, per le motivazioni suesposte, di prendere atto del progetto di completamento della struttura finanziata nel contesto del programma d’investimento di cui alla D.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 variando l’attività in centro di custodia oraria, come da istanza del Comune di Casorzo presentata in data 11/06/2015 prot. 2769/15.

Tutto ciò premesso e considerato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. e in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 e il relativo regolamento di cui al D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i. e in particolare gli artt. 17 "Funzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la Legge Regionale 14 maggio 2015, n. 9 "Legge Finanziaria per l’anno 2015";

vista la Legge Regionale 15 maggio 2015, n. 10 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015/2017.

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-551 del 10/11/2014.

determina

Di prendere atto del progetto, presentato dal Comune di Casorzo, di completamento e conversione del micro-nido previsto nell’ambito del programma d’investimento di cui alla D.G.R. n. 80- 9710

del 16/06/2003 in centro di custodia oraria, presentato in allegato alla nota comunale pervenuta al prot. n. 27869/15 dell'11/06/2015.

Di dare atto che secondo i criteri introdotti dalla D.G.R. n. 23-551 del 10/11/2014:

- il progetto di completamento, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 dell'11 maggio 2015, ha per oggetto un servizio alla prima infanzia rientrante nella rete dei servizi normati dalla legislazione regionale
- il Comune ha presentato idonea documentazione tecnica per illustrare la proposta di completamento dell'immobile che in base al cronoprogramma trasmesso può avvenire in tempi e modi ragionevoli, vale a dire entro il 31 luglio 2016;
- non sussistono cause ostative all'accoglimento dell'istanza;
- occorre procedere alla presa d'atto del progetto di completamento come previsto nella DGR 23-551/2014.

Di autorizzare la proposta di variazione dell'attività prevista da micro-nido a centro di custodia oraria secondo il progetto di completamento dell'opera in premessa illustrato.

Di stabilire che ai sensi della D.G.R. 23-551/2014 l'assegnazione contributiva residua pari a euro 195.000,00 verrà conservata per un periodo massimo di 1 anno dall'emanazione del presente provvedimento di recepimento e che verrà somministrata, previa re-impostazione di risorse regionali nei futuri esercizi finanziari, solo a completamento delle opere e al conseguimento del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del servizio di custodia oraria, nonché all'attivazione del servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, in quanto non comporta l'attribuzione di un beneficio economico.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Il Dirigente
Elena Russo